

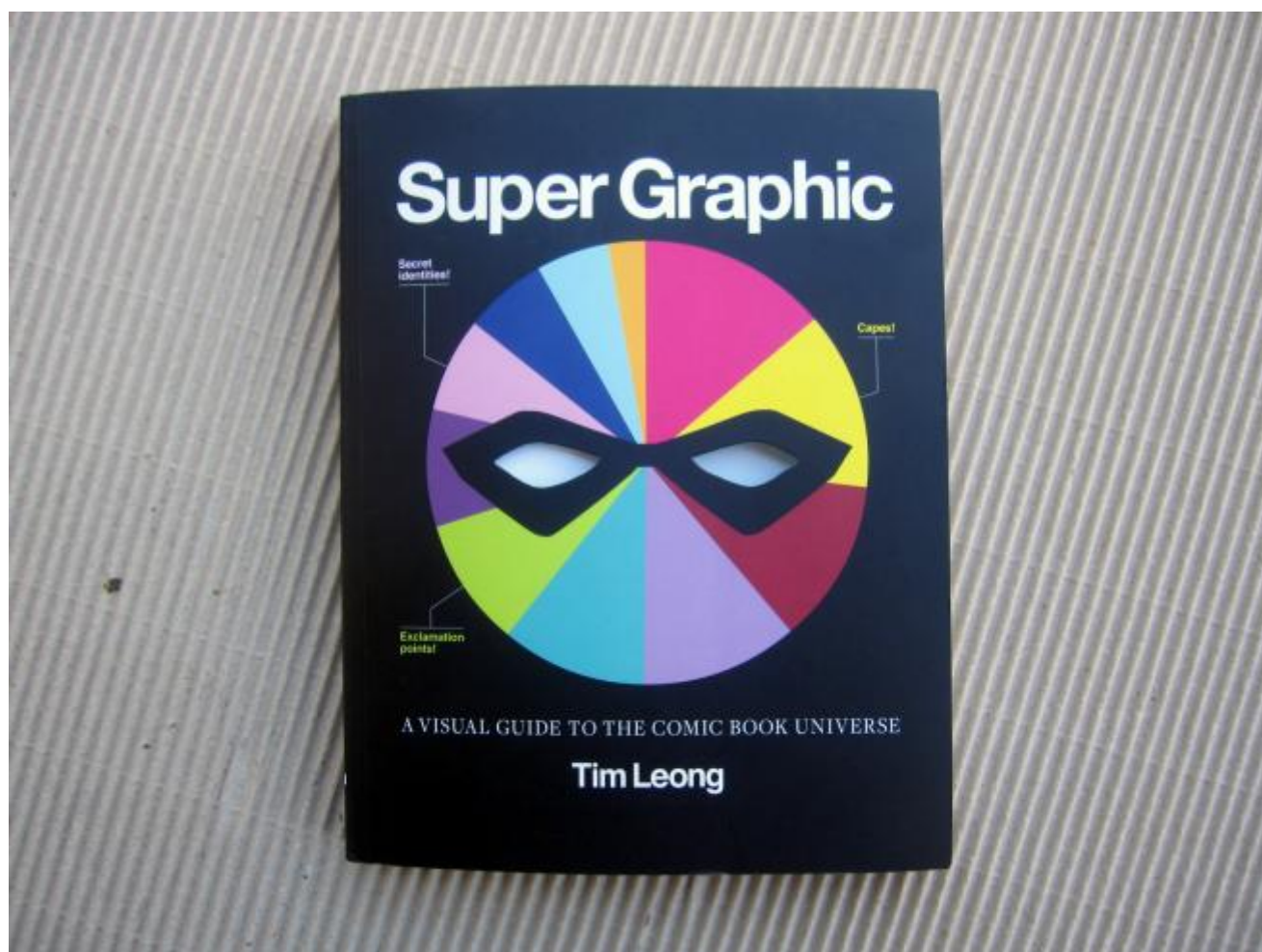
DOPPIOZERO

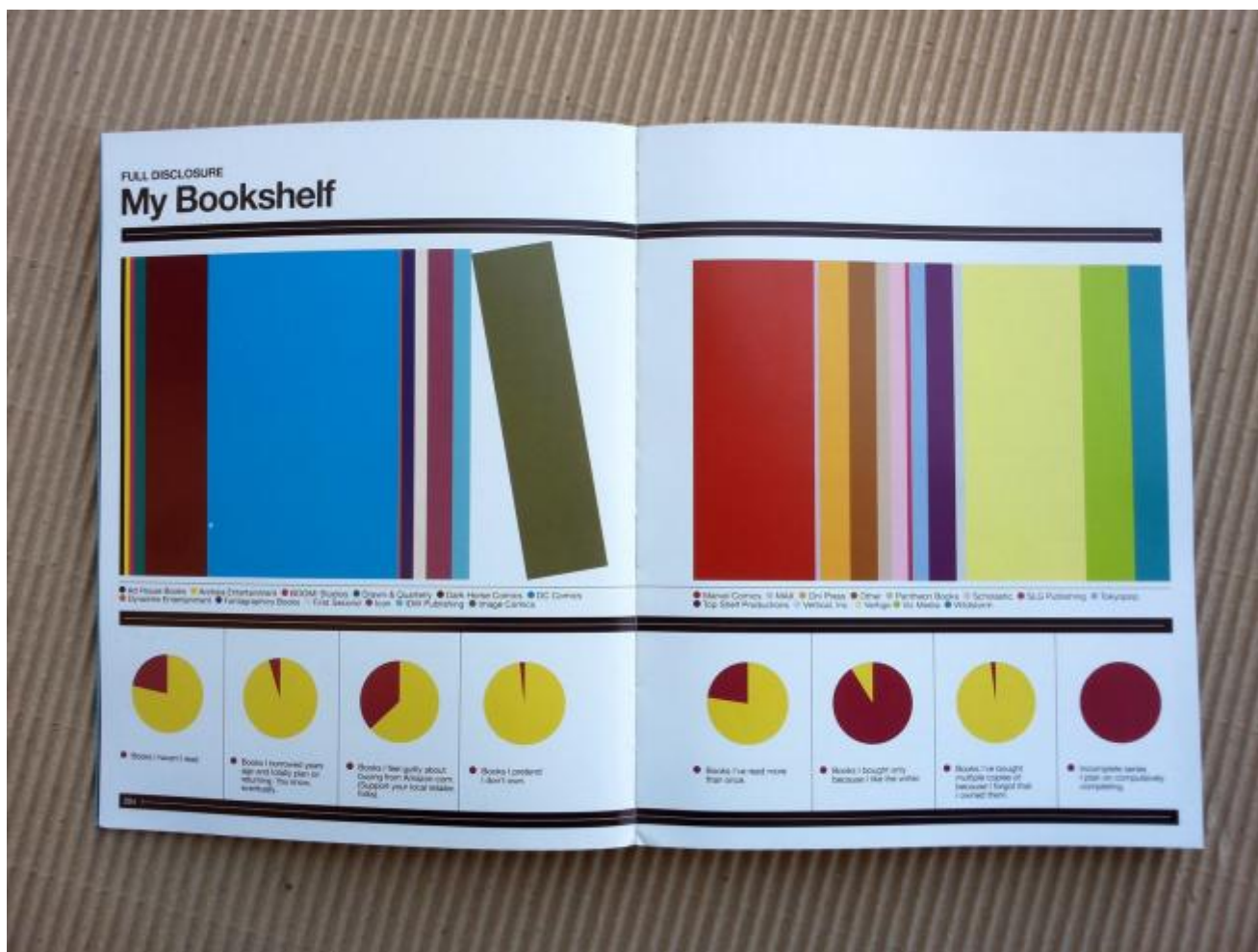
Super graphic

Diletta Colombo

2 Aprile 2014

A prima vista [*Super graphic – a visual guide to the comic book universe*](#) (Chronicle, 2013) di Tim Leong potrebbe sembrare un libro esclusivamente per i nerd del fumetto appassionati di supereroi, come rivela la libreria dell'autore in cui predominano il blu dei DC comics, il rosso della Marvel e il giallo pallido di Vertigo, in mezzo a un arcobaleno di editori commerciali e indipendenti.



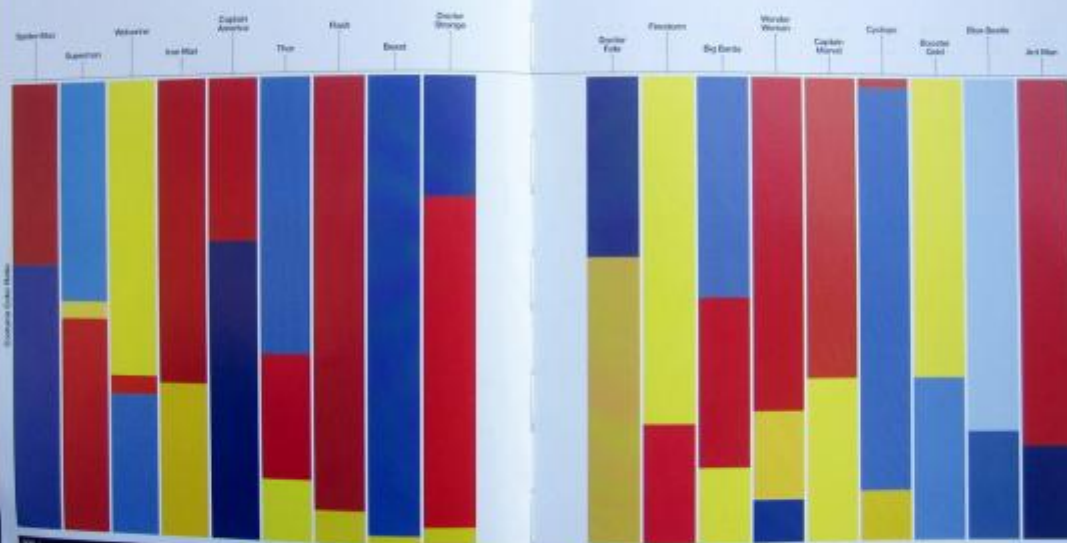


In realtà *Super graphic* si muove tra tutti questi colori per “divertire e informare” su argomenti complessi e assurdi del mondo del fumetto, esplorando la forma di grafici, tabelle, mappe, diagrammi e timeline, dalla prima all’ultima pagina.

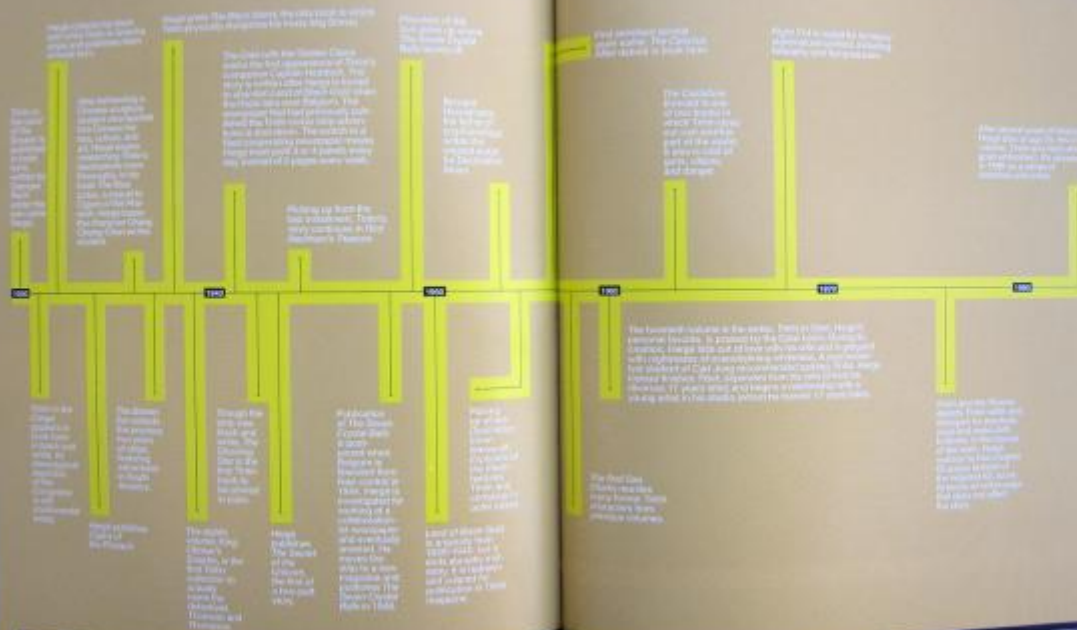
È proprio l’unione di infografica e fumetto, entrambi rappresentazioni visuali, a rendere il libro una guida trasversale, attraente e utile sia per chi ama le serie Marvel e DC, sia per chi è vicino al panorama più indipendente delle graphic novel, dall’America all’Europa passando dai manga.

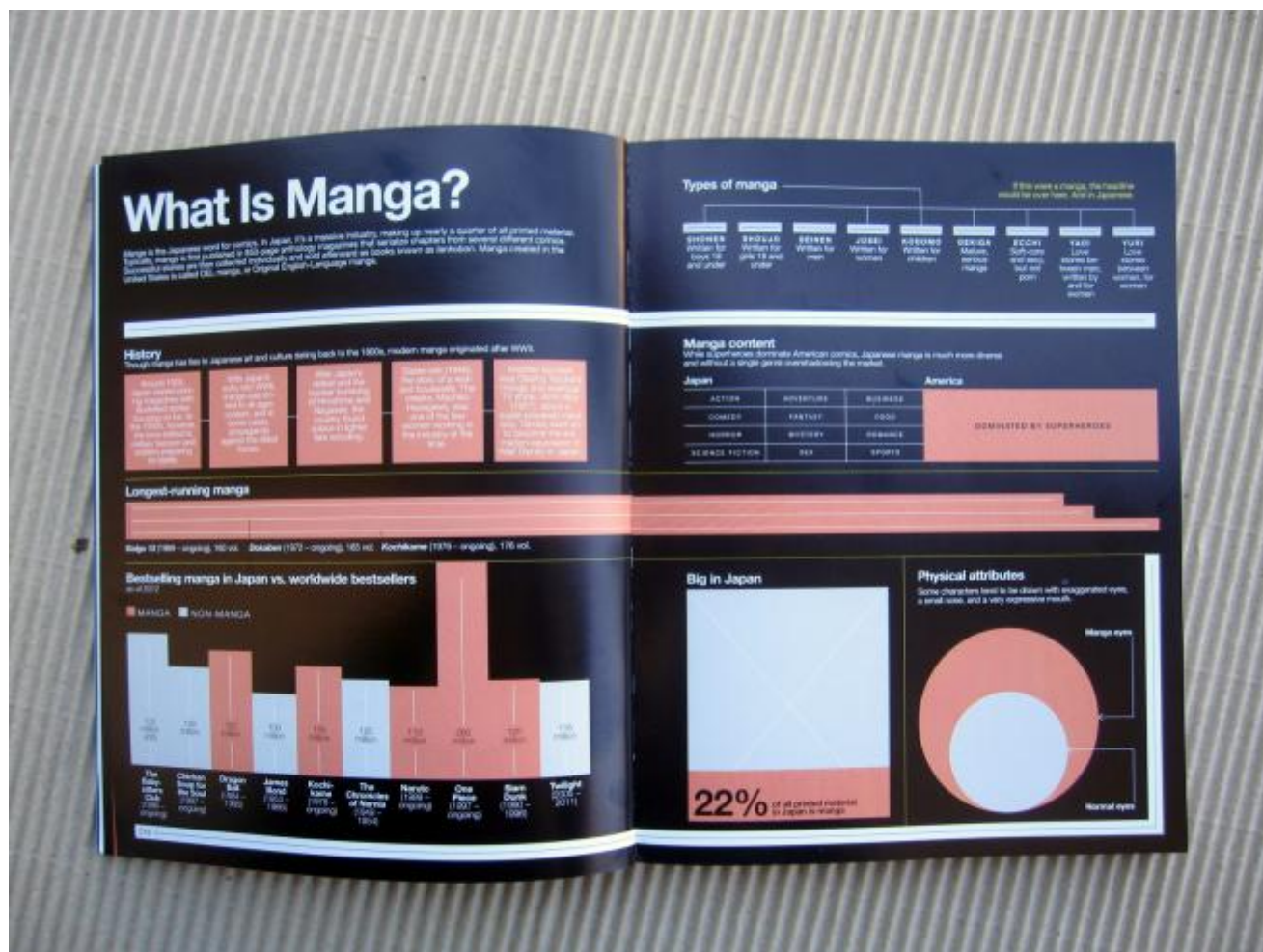
Superheroes and Primary Colors

Traditionally, superheroes costumes have been designed in red, yellow, and blue. The decisions are about more than just what looks good – applied to primary colors is a visual cue to the character's basic nature.



Tintin Publication History

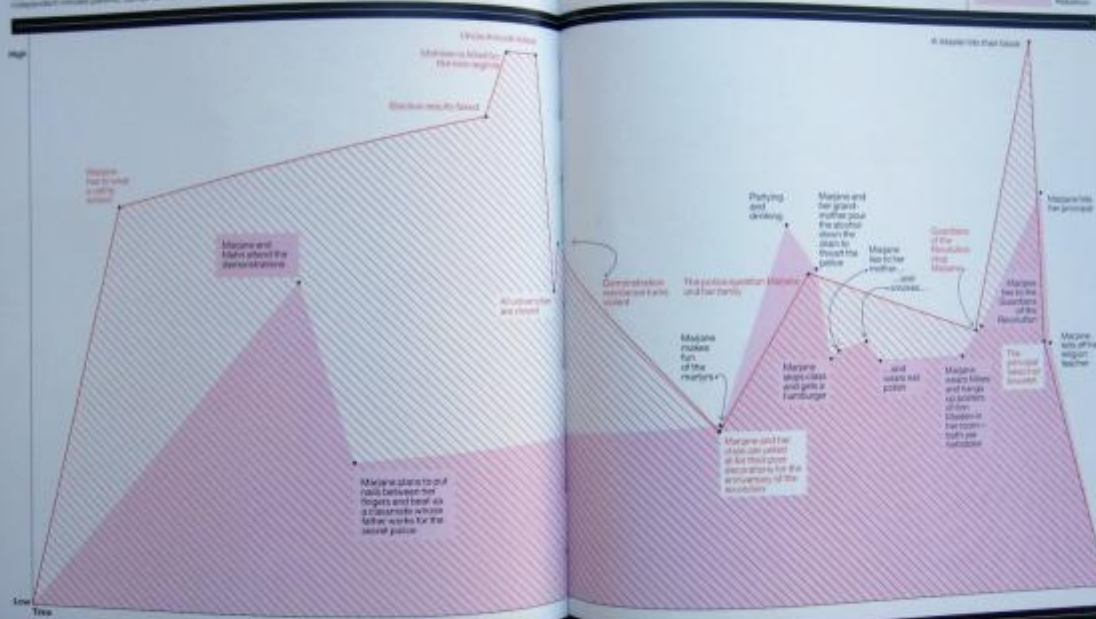




Un manuale per nulla freddo e didascalico, ma esplosivo nei colori e originale nel mischiare analisi di storia del costume, della grafica e dell'editoria con curiosità sorprendenti, a volte con qualche imprecisione e incompletezza.

FIGHTING FORCES: Oppression and Rebellion in *Persepolis*

Oppression and Rebellion in *Slaves*



70 Years of Wonder Woman's Legs

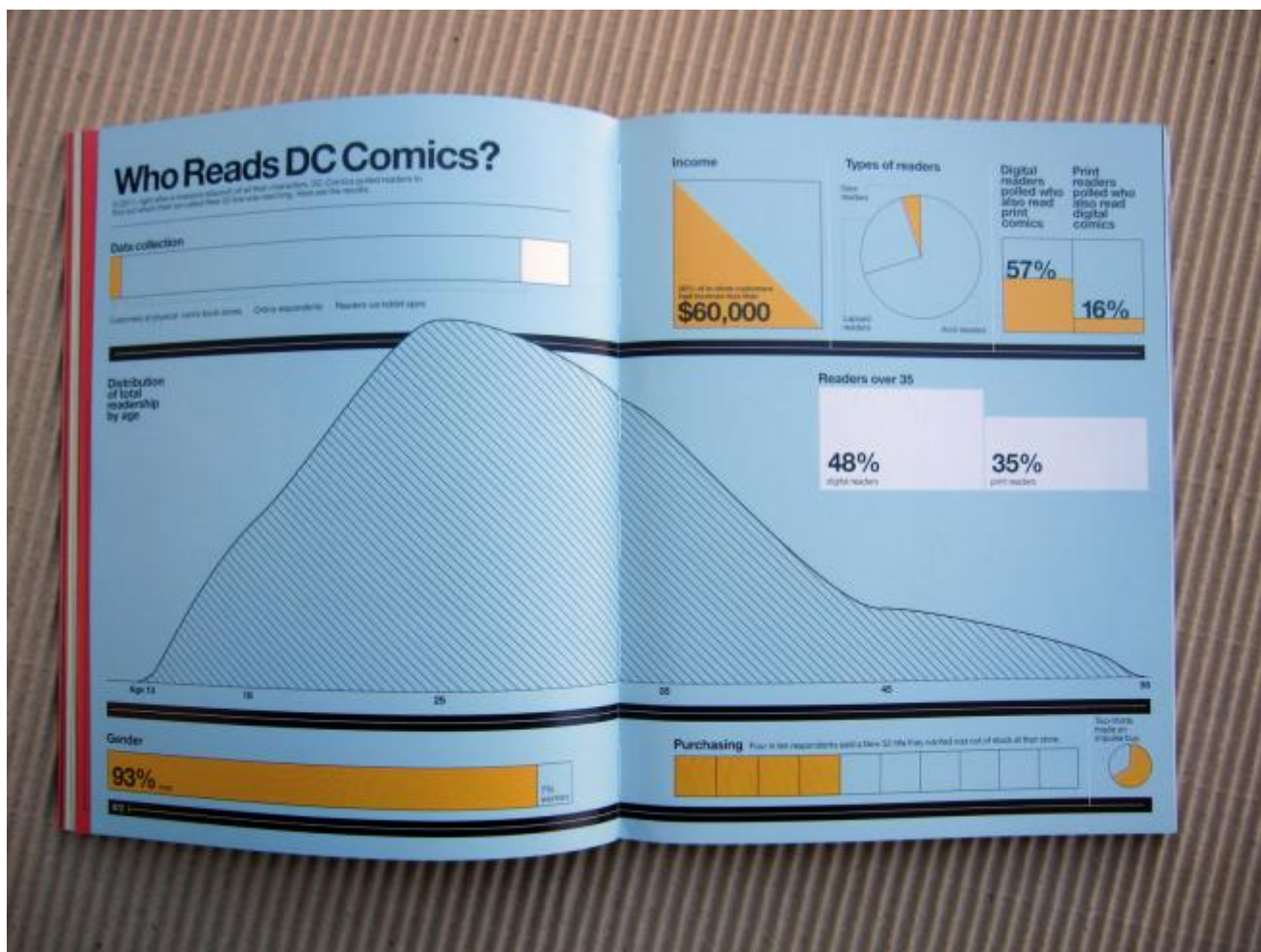


Who's Who in the City is a book that everyone knows your name—and has your number. Here's how they're all connected.



TRANS-CHARGE

10



Per il suo stile ironico e intelligente, *Super graphic* rappresenta un'originalissima parodia dell'infografica stessa che oggi affolla riviste, giornali, libri, blog e siti. Lo sa bene Tim Leong, art director di Wired, che, guardando ai suoi supereroi dell'infanzia Superman e Spiderman (giornalisti di professione nella quotidianità), sembra suggerire di prendersi meno sul serio, trovando il modo di fare informazione di qualità senza presunzione e paura dell'errore, riscoprendo il calore di una risata e l'importanza di uno sguardo

personale e appassionato. “A love letter to the medium, and hopefully a way to give back to the industry that I owe so much to”, scrive nei ringraziamenti finali. E se sfogliamo velocemente la guida come un flip book, l’infografica si trasforma in una sottile forma d’arte, a metà strada tra l’anima pop e i colori accesi degli anni ottanta e lo stile essenziale e metaforico di Noma Bar. Super grafica!

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio è grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

